

## **Ebbene si! Abiteremo case a “energia quasi zero”!**

Efficienza energetica per tutti gli edifici, e soprattutto obbligo di costruire nuovi edifici a bassissimo consumo già dal 2018. E' questo l'orientamento dalla nuova direttiva europea, pubblicata in gazzetta ufficiale lo scorso 18 giugno.

L'“**edificio a energia quasi zero**” è un edificio ad altissima prestazione energetica, in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili. La direttiva, che sostituisce la 2002/91/CE, pone come limite il 31 dicembre 2020, dopo il quale **tutti** gli edifici di nuova costruzione dovranno essere “**edifici a energia quasi zero**”.

Per gli edifici pubblici (come enti pubblici, negozi e centri commerciali, supermercati, ristoranti, teatri, banche e alberghi) la partenza è anticipata al 31 dicembre 2018, dimostrando alla collettività i buoni propositi degli enti pubblici, sugli aspetti riguardanti l'ambiente e l'energia. Vigerà per loro l'obbligo di pubblicare con affissione al pubblico i dati sulle prestazioni energetiche.

Anche per gli **edifici esistenti** sottoposti a ristrutturazioni importanti, dovranno migliorare la propria prestazione energetica, valutando sistemi alternativi ad alto rendimento.

La scadenza, seppur temporalmente lontana, ci chiama ad un impegno collettivo di notevole intensità, attualmente il parco edile gode di poca sostenibilità, le metodologie costruttive sono ancora troppo lontane e l'idea di **realizzare (e non solo progettare)** edifici sostenibili è purtroppo e per il momento solo un'idea. La certificazione energetica, pur nella sua obbligatorietà da più di un anno, non è ancora riuscita da sola a divenire un valore aggiunto nella valutazione del valore degli immobili, eppure si prendono in considerazione aspetti meno determinanti, quali ad esempio le finiture interne, gli accessori (garage, cantine ecc...) come se il comfort interno dipendesse non dalla qualità dell'involucro bensì dalla sua dotazione di accessori.

Perché invece non considerare il consumo annuale di energia? (tra le classi energetiche B e D, il risparmio annuo spesso eguaglia una rata di mutuo!).

Spetta a noi progettisti indirizzare il cliente verso scelte sostenibili, non per obbligatorietà ma per una presa di coscienza che nel 2010 è ormai possibile **realizzare (e non solo progettare)** abitazioni più confortevoli ed economici, dove il risparmio non è nel costo di costruzione una tantum, bensì nella gestione per tutta la durata di vita dell'immobile.

Stralcio della delibera:

*“ ....**Gli edifici sono responsabili del 40 % del consumo globale di energia nell'Unione. Il settore è in espansione, e ciò è destinato ad aumentarne il consumo energetico. Pertanto, la riduzione del consumo energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia costituiscono misure importanti necessarie per ridurre la dipendenza energetica dell'Unione e le emissioni di gas a effetto serra. Unitamente ad un maggior utilizzo di energia da fonti rinnovabili, le misure adottate per ridurre il consumo di energia nell'Unione consentirebbero a quest'ultima di conformarsi al protocollo di Kyoto allegato alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e di rispettare sia l'impegno a lungo termine di mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 2 °C, sia l'impegno di ridurre entro il 2020 le emissioni globali di gas a effetto serra di almeno il 20 % al di sotto dei livelli del 1990 e del 30 % qualora venga raggiunto un accordo internazionale. La riduzione del consumo energetico e il maggior utilizzo di energia da fonti rinnovabili rappresentano inoltre strumenti importanti per promuovere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e gli sviluppi tecnologici e per creare posti di lavoro e sviluppo regionale, in particolare nelle zone rurali.**”*

Fonti:

Direttiva CEE 19/05/2010 n. 2010/31/UE (Gazzetta Europea 18/06/2010 n. L 153)

[http://www.edilportale.com/news/2010/07/risparmio-energetico/prestazione-energetica-in-edilizia-in-vigore-la-nuova-direttiva-ue\\_19485\\_27.html](http://www.edilportale.com/news/2010/07/risparmio-energetico/prestazione-energetica-in-edilizia-in-vigore-la-nuova-direttiva-ue_19485_27.html)